



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

Prot. n. _____ - II

Rep. n. _____

VERBALE DELLA COMMISSIONE DIDATTICA PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Seduta del giorno 27.10.2022 - ore 13.00

	Presente	Assente	Giustificato
Presidente			
DE SERIO Barbara	X		
Componenti			
SIVO Francesca	X		
LEONE Danilo	X		
BECCARISI Alessandra	X		
Rappresentanti degli Studenti			
MARTINO Ludovica	X		
PASTORE Desirè	X		
MERAFINA Marta			X
D'ANTUONO Giorgia	X		

La Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di *Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione* si è regolarmente costituita il giorno 27 ottobre 2022, alle ore 13.00, nell'Aula Alta Formazione del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia, via Arpi 155, I piano, per discutere l'ordine del giorno di seguito riportato e determinato con la convocazione del giorno 21 ottobre 2022:



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

- Comunicazioni del Presidente;
- 1. Istituzione / attivazione CdS Magistrale in “Psicologia Scolastica” (LM-51): parere;
- 2. Istituzione / attivazione CdS Magistrale in “Lingue e culture per la comunicazione internazionale” (LM-38): parere;
- 3. Modifica dell’Ordinamento didattico del CdS Triennale in “Scienze e tecniche psicologiche” (L-24): parere;
- 4. Settimana dello studente – a.a. 2022-2023 – primo semestre: determinazioni;
- 5. Avvio lavori per la relazione annuale della Commissione Didattica Paritetica Docenti Studenti;
- 6. Varie ed eventuali.

Assume le funzioni di Segretario Verbalizzante la prof.ssa Alessandra Beccarisi.

Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e della costituzione della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti, dichiara aperta la seduta alle ore 13.00.

- **Comunicazioni del Presidente**

Il Presidente riferisce di aver comunicato alla Referente del Corso di Studio Magistrale Interclasse in “Filologia, Letterature e Storia”, prof.ssa Maria Stefania Montecalvo, l’esito dell’analisi della SUA-CdS del suddetto Corso, effettuata nella riunione della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti del 5 ottobre u.s., consigliandole di intervenire per sanare il refuso riscontrato nel Quadro B6, “Opinioni studenti”.

**1. Istituzione / attivazione CdS Magistrale in “Psicologia Scolastica” (LM-51):
parere**

La scrupolosa analisi tecnica sul punto in oggetto e sulla documentazione ad esso relativa è riportata nell’Allegato 1.



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

La Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti ha lavorato intensamente a partire dal giorno 26 settembre 2022, giorno in cui il coordinatore del gruppo di progetto, prof.ssa Paola Palladino, ha inviato al Presidente la documentazione utile all'analisi, e ha poi proceduto a un attento esame e a un proficuo confronto nella seduta odierna, redigendo una relazione dettagliata in ogni suo punto.

La relazione della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti ha tenuto conto dei requisiti di assicurazione di qualità di cui al Decreto Ministeriale in vigore sull'Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio (D. Lgs. 19/2012, D.M. 6/2019, D.M. 989/2019, D.M. 446/2020, D.M. 289/2021, D.M. 1154/2021, D.D. 2711/2021). Si è, inoltre, tenuto conto delle Linee guida per la progettazione di qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione per l'a.a. 2022/2023, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 211 del 12 ottobre 2022 e pubblicate sul sito ANVUR - sezione AVA, della Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici, approvata dal CUN il 16 gennaio 2019, e delle Linee guida per la proposta di Corsi di Studio di nuova istituzione e revisione Corsi di Studio esistenti, approvate dal Presidio della Qualità di Ateneo il giorno 11 luglio 2019.

Nella relazione la Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti ha messo chiaramente in luce i punti di forza del Corso di Studio proposto.

Il Presidente comunica di aver letto con estrema attenzione e nel dettaglio la documentazione relativa al Corso di Studio in oggetto, che le pare abbastanza completa, fermi restando alcuni requisiti, ancora da verificare, come da relazione allegata (Allegato 1).

I prof.ri Danilo Leone, Francesca Sivo e Alessandra Beccarisi e le sig.re Ludovica Martino, Desirè Pastore e Giorgia D'Antuono concordano con il Presidente circa la correttezza formale della documentazione pervenuta, ovvero circa la necessità di verificare alcuni requisiti.

Alla luce della proposta di istituzione e attivazione del Corso di Studio pervenuta il giorno 26 settembre 2022 il Presidente propone di esprimere parere positivo sull'attivazione del Corso di Studio in oggetto, previa verifica di alcuni requisiti, come da relazione allegata (Allegato 1).

La Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti, all'unanimità,



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

VISTO l'art. 41 dello Statuto dell'Università di Foggia,
VISTO il Regolamento didattico di Ateneo,
ESAMINATA la documentazione pervenuta dal coordinatore del gruppo di progetto,
prof.ssa Paola Palladino, relativamente all'istituzione di un Corso di Studio Magistrale in
"Psicologia scolastica" (LM-51),
ESAMINATA la proposta formulata dal Presidente,

DELIBERA

di esprimere parere positivo sull'attivazione del Corso di Studio Magistrale in
"Psicologia scolastica" (LM-51), previa verifica di alcuni requisiti, come da relazione allegata
(Allegato 1).

Il presente dispositivo è approvato seduta stante e, pertanto, è immediatamente
esecutivo.

2. Istituzione / attivazione CdS Magistrale in "Lingue e culture per la comunicazione internazionale" (LM-38): parere

La scrupolosa analisi tecnica sul punto in oggetto e sulla documentazione ad esso
relativa è riportata nell'Allegato 2.

La Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti ha lavorato intensamente a
partire dal giorno 25 ottobre 2022, giorno in cui il coordinatore del gruppo di progetto, prof.ssa
Anna Riccio, ha inviato al Presidente la documentazione utile all'analisi, e ha poi proceduto a un
attento esame e a un proficuo confronto nella seduta odierna, redigendo una relazione
dettagliata in ogni suo punto.

La relazione della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti ha tenuto conto
dei requisiti di assicurazione di qualità di cui al Decreto Ministeriale in vigore
sull'Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di
Studio (D. Lgs. 19/2012, D.M. 6/2019, D.M. 989/2019, D.M. 446/2020, D.M. 289/2021, D.M.



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

1154/2021, D.D. 2711/2021). Si è, inoltre, tenuto conto delle Linee guida per la progettazione di qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione per l'a.a. 2022/2023, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 211 del 12 ottobre 2022 e pubblicate sul sito ANVUR - sezione AVA, della Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici, approvata dal CUN il 16 gennaio 2019, e delle Linee guida per la proposta di Corsi di Studio di nuova istituzione e revisione Corsi di Studio esistenti, approvate dal Presidio della Qualità di Ateneo il giorno 11 luglio 2019.

Nella relazione la Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti ha messo chiaramente in luce i punti di forza del Corso di Studio proposto.

Il Presidente comunica di aver letto con estrema attenzione e nel dettaglio la documentazione relativa al Corso di Studio in oggetto, che le pare abbastanza completa, fermi restando alcuni requisiti, ancora da verificare, come da relazione allegata (Allegato 2).

I prof.ri Danilo Leone, Francesca Sivo e Alessandra Beccarisi e le sig.re Ludovica Martino, Desirè Pastore e Giorgia D'Antuono concordano con il Presidente circa la correttezza formale della documentazione pervenuta, ovvero circa la necessità di verificare alcuni requisiti.

Alla luce della proposta di istituzione e attivazione del Corso di Studio pervenuta il giorno 25 ottobre 2022 il Presidente propone di esprimere parere positivo sull'attivazione del Corso di Studio in oggetto, previa verifica di alcuni requisiti, come da relazione allegata (Allegato 2).

La Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti, all'unanimità,

VISTO l'art. 41 dello Statuto dell'Università di Foggia,

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo,

ESAMINATA la documentazione pervenuta dal coordinatore del gruppo di progetto, prof.ssa Anna Riccio, relativamente all'istituzione di un Corso di Studio Magistrale in "Lingue e culture per la comunicazione internazionale" (LM-38),

ESAMINATA la proposta formulata dal Presidente,

DELIBERA



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

di esprimere parere positivo sull'attivazione del Corso di Studio Magistrale in "Lingue e culture per la comunicazione internazionale" (LM-38), previa verifica di alcuni requisiti, come da relazione allegata (Allegato 2).

Il presente dispositivo è approvato seduta stante e, pertanto, è immediatamente esecutivo.

3. Modifica dell'Ordinamento didattico del CdS Triennale in "Scienze e tecniche psicologiche" (L-24): parere

Punto sospeso.

4. Settimana dello studente – a.a. 2022-2023 – primo semestre: determinazioni

Il Presidente fa presente che ha ricevuto dal Presidio della Qualità di Ateneo, il 20 ottobre 2022, tramite posta elettronica, la nota della prof.ssa Maria Rosaria Corbo, Presidente del Presidio della Qualità (Prot. n. 0053925 - I/11 del 20/10/2022), in merito all'avvio della rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche dell'Ateneo, relative al primo e al secondo semestre dell'anno accademico 2022-2023. Nella nota si invitano i Direttori dei Dipartimenti, i Presidenti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, i Coordinatori dei Corsi di Studio, i Coordinatori AQ di Dipartimento, il Responsabile dell'Area Didattica di Ateneo, i Responsabili del Servizio management didattico e processi AQ della didattica dei Dipartimenti e i Componenti del Nucleo di Valutazione a organizzare la "Settimana dello Studente" secondo la tempistica stabilita dalle Linee guida dell'ANVUR per l'accreditamento periodico, aggiornate al 10.08.2017, e le modalità definite dalle Linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo per la "Settimana dello Studente", approvate dal Presidio della Qualità di Ateneo il 16.10.2018; nella stessa nota la Presidente informa che la valutazione di ogni insegnamento deve essere effettuata preferibilmente nel periodo compreso tra i 2/3 e il termine delle lezioni, per cui le finestre temporali utili alla compilazione del questionario di valutazione della didattica da parte degli studenti, frequentanti e non frequentanti, sono le seguenti: 24 ottobre 2022-28 febbraio



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

2023, per gli insegnamenti del primo semestre; 16 marzo 2023-7 luglio 2023, per gli insegnamenti del secondo semestre.

Pertanto, la prof.ssa Corbo, mettendo in luce l'importanza dell'iniziativa, sottolinea l'opportunità che ogni docente preveda un momento, durante la lezione, per la sensibilizzazione nei confronti dell'iniziativa, ricordando che la procedura di rilevazione delle opinioni degli studenti garantisce l'assoluto anonimato dello studente e invitando gli studenti alla compilazione, attraverso l'uso di dispositivi fissi e mobili, dei questionari di valutazione della didattica, in base alla Linee guida per la "Settimana dello Studente" elaborate dal Presidio della Qualità. Precisa, inoltre, che ciascuno studente, purché non sia fuori corso, potrà esprimere la propria opinione solo per gli insegnamenti previsti dal proprio Corso di Studio in coerenza con l'anno d'iscrizione e il semestre in corso: non saranno, quindi, proposti questionari relativi ad insegnamenti di anni precedenti a quello di iscrizione, anche se lo studente non ne ha ancora sostenuto l'esame, così come gli insegnamenti erogati nel secondo semestre. La Presidente del Presidio della Qualità precisa che il sistema di rilevazione delle opinioni permette al docente di conoscere in tempo reale il numero di valutazioni *online* effettuate dagli studenti in merito al proprio insegnamento. Ciò consente al docente di stimare se il numero di valutazioni rispecchia la numerosità tipica di frequenza alle lezioni con la possibilità di prevedere un ulteriore momento di rilevazione.

Infine, la prof.ssa Corbo chiede ai Dipartimenti di pubblicizzare l'iniziativa sulla pagina *web* di ogni Dipartimento, indicando il periodo di svolgimento della "Settimana dello Studente" per il primo semestre e mettendo a disposizione materiale utile per la presentazione dell'evento.

Il Presidente prende atto della nota della Prof.ssa Corbo, Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo, nonché delle disposizioni dell'ANVUR in merito alle attività legate alla rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi per il semestre in corso, delle Linee guida dell'ANVUR per l'accreditamento periodico, aggiornate al 10.08.2017, e delle Linee Guida per la "Settimana dello Studente", approvate dal Presidio della Qualità di Ateneo il 16.10.2018. Precisa, inoltre, di aver contattato telefonicamente, il giorno 8.11.2021, il Responsabile del Servizio elaborazione dati e supporto alle decisioni di Ateneo, dott. Costantino dell'Osso,



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

chiedendo conferma della disponibilità dei questionari nel periodo compreso tra il 24 ottobre 2022 e il 28 febbraio 2023. Il Presidente suggerisce, dunque, di avanzare al Direttore del Dipartimento la proposta di avviare i lavori della “Settimana dello Studente” nel periodo compreso tra il giorno 2 e il giorno 15 novembre 2022, allorquando le lezioni avranno superato la soglia minima dei 2/3 dall’avvio dei corsi relativi al primo semestre. Propone, altresì, di chiedere al Direttore di procedere con un decreto per ratificare l’arco temporale individuato, in assenza di una riunione del Consiglio di Dipartimento che possa deliberare l’avvio dei lavori fissati nel periodo compreso tra il giorno 2 e il giorno 15 novembre 2022, per i motivi suddetti.

Dopo un efficace confronto la Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti, all’unanimità,

VISTO l’art. 41 dello Statuto dell’Università di Foggia,

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo,

CONSIDERATA la nota del Presidio della Qualità di Ateneo inviata per posta elettronica al Presidente il 20.10.2022 (Prot. n. 0053925 - I/11 del 20/10/2022),

CONSIDERATE le Linee guida dell’ANVUR per l’accreditamento periodico, aggiornate al 10.08.2017,

CONSIDERATE le Linee Guida per la “Settimana dello Studente”, approvate dal Presidio della Qualità di Ateneo il 16.10.2018;

SENTITO il Responsabile del Servizio elaborazione dati e supporto alle decisioni di Ateneo circa la disponibilità e la fruizione *online* da parte degli studenti dei questionari nel periodo compreso tra il 24 ottobre 2022 e il 28 febbraio 2023,

ESAMINATA la proposta formulata dal Presidente,

DELIBERA

di proporre al Direttore del Dipartimento di avviare i lavori della “Settimana dello Studente” nel periodo compreso tra il giorno 2 e il giorno 15 novembre 2022, allorquando le lezioni avranno superato la soglia minima dei 2/3 dall’avvio dei corsi relativi al primo semestre,



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

e di chiedere al Direttore di procedere con un decreto per ratificare l'arco temporale individuato, in assenza di un Consiglio di Dipartimento che possa deliberare l'avvio dei lavori fissati nel periodo compreso tra il giorno 2 e il giorno 15 novembre 2022, per i motivi suddetti.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante e, pertanto, è immediatamente esecutivo.

5. Avvio lavori per la relazione annuale della Commissione Didattica Paritetica Docenti Studenti

Il Presidente presenta il lavoro da svolgere in vista della stesura della Relazione Annuale 2022, che dovrà essere redatta in particolare sulla base dei seguenti documenti: Linee Guida AVA aggiornate al 10.8.2017, Linee Guida per la stesura della Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti predisposte dal Presidio della Qualità di Ateneo e approvate nella riunione del 20.10.2021, SUA-CdS, Schede di Monitoraggio Annuale, Rapporti di Riesame Ciclico dei Corsi di Studio, verbali delle riunioni dei Gruppi di Assicurazione della Qualità, Questionari di Valutazione della Didattica da parte degli studenti, Relazione annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo (scadenza fissata al 10-11.10.2022), dati AlmaLaurea (XXIV Indagine - 2022).

Il Presidente, avendo ricevuto in data 19 ottobre 2022 comunicazione dal Presidio della Qualità di Ateneo in merito allo scadenario dei lavori relativi alla Relazione annuale 2022, considerato che la Relazione va consegnata entro il 31 dicembre p.v., ritiene che si debba procedere all'avvio dei lavori.

Dopo ampia discussione sulla progettazione del lavoro da svolgere nelle sue varie voci da esaminare, anche sulla base della Relazione Annuale 2021 redatta dalla Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti, il Presidente propone di procedere all'avvio dei lavori relativi alla stesura della Relazione Annuale 2022 della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti. Il Presidente chiede alla suddetta Commissione di esprimersi in merito.

La Commissione Paritetica, all'unanimità,



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

VISTO l'art. 41 dello Statuto dell'Università di Foggia,
VISTO il Regolamento didattico di Ateneo,
VISTA la nota del Presidio della Qualità di Ateneo del giorno 19.10.2022;
ESAMINATA la proposta formulata dal Presidente,

DELIBERA

di procedere ai lavori relativi alla stesura della Relazione Annuale 2022 della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante e, pertanto, è immediatamente esecutivo.

6. Varie ed eventuali

Alle ore 15.00 il Presidente propone di chiudere la seduta in vista delle lezioni pomeridiane, che vedono il Presidente impegnato, e propone ai presenti di autoconvocare in seduta telematica la Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti per il giorno 31.10.2022, alle ore 9.00, per completare i lavori di analisi della documentazione relativa alla proposta di Modifica dell'Ordinamento didattico del CdS Triennale in "Scienze e tecniche psicologiche" (L-24).

La commissione, all'unanimità,

VISTO l'art. 41 dello Statuto dell'Università di Foggia,
VISTO il Regolamento didattico di Ateneo,
ESAMINATA la proposta formulata dal Presidente,

DELIBERA

di autoconvocarsi in seduta telematica la Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti per il giorno 31.10.2022, alle ore 9.00, per completare i lavori di analisi della



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

documentazione relativa alla proposta di Modifica dell'Ordinamento didattico del CdS Triennale in "Scienze e tecniche psicologiche" (L-24).

Il presente dispositivo è approvato seduta stante e, pertanto, è immediatamente esecutivo.

Il Segretario Verbalizzante
prof.ssa Alessandra Beccarisi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs 39/93

Il Presidente
prof.ssa Barbara De Serio

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs 39/93



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

Allegato 1

Commissione Paritetica Docenti Studenti Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione Università di Foggia

Parere sull'istituzione di un nuovo Corso di Studio Magistrale in Psicologia Scolastica (LM-51)

La Commissione Didattica Paritetica (d'ora in poi CPDS) del Dipartimento di *Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione* (d'ora in poi DISTUM) ha effettuato l'analisi della documentazione pervenuta dal gruppo che ha lavorato alla progettazione del suddetto Corso di Studio (d'ora in poi CdS) e ha formulato un giudizio complessivo in relazione ai requisiti di assicurazione di qualità di cui al Decreto Ministeriale in vigore sull'Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio (D. Lgs. 19/2012, D.M. 6/2019, D.M. 989/2019, D.M. 446/2020, D.M. 289/2021, D.M. 1154/2021, D.D. 2711/2021).

Si è, inoltre, tenuto conto delle Linee guida per la progettazione di qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione per l'a.a. 2022/2023, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 211 del 12 ottobre 2022 e pubblicate sul sito ANVUR - sezione AVA.

d.cds – l'assicurazione della qualità nei corsi di studio

d.cds.1 – l'assicurazione della qualità nella progettazione del corso di studio (cds)

D.CDS.1.1 – Punto di attenzione: Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 – In fase di progettazione iniziale del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati?

Nella fase di progettazione iniziale del CdS il gruppo di lavoro ha consultato alcuni *stakeholders* rappresentativi del settore psicologico, con particolare riferimento alla psicologia dell'educazione, nonché i rappresentanti degli studenti dell'Ateneo di Foggia, per valutare i bisogni formativi del territorio rispetto alla figura professionale che il CdS intende formare. Lo scopo delle consultazioni effettuate è stato, inoltre, quello di valutare con il territorio le potenzialità di sviluppo del CdS stesso, quindi di programmare le eventuali attività di aggiornamento del profilo professionale in uscita del CdS, valutando lo stato dell'arte delle iniziative già attive sul territorio, al fine di consentire ai laureati l'acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli successivi. A proposito dei cicli di studio successivi, il



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

gruppo che ha lavorato alla progettazione del CdS ha consultato il Direttore dell'unica Scuola di Specializzazione in psicoterapia attiva presente nel territorio foggiano, *Il ruolo terapeutico*, che si è detta disponibile a collaborare per qualunque attività formativa, compresa l'attivazione di convenzioni per lo svolgimento del TPV.

La Referente del gruppo di progettazione del CdS è, inoltre, Coordinatrice del master universitario di II livello in *Psicologia scolastica e del benessere*, attivo presso il DISTUM dall'a.a. 2021-2022, con lo scopo di formare gli psicologi al ruolo di "psicologo scolastico". Il suddetto Master rappresenta, come espressamente indicato nel Documento di progettazione, una possibile prosecuzione di studi dei laureati del CdS del quale si chiede l'attivazione.

Rispetto ai Corsi di Dottorato, sempre nel Documento di progettazione si fa riferimento a tre corsi di Dottorato di Ricerca, quello in *Scienze della formazione, dello sviluppo e dell'apprendimento*, attivo presso il DISTUM, quello in *Learning sciences and digital technologies*, di interesse nazionale, con sede amministrativa presso l'Università di Foggia, e quello in *Scienze della Vita*, sempre di interesse nazionale, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, che include un curriculum specifico in "Salute mentale e del benessere psicologico" e che prevede tre posti riservati all'Università di Foggia. In questo caso, però, non risulta che il gruppo di progettazione abbia consultato i Coordinatori o i docenti dei Collegi dei tre Dottorati che, interpellati sulla proposta di istituzione del CdS in esame, avrebbero potuto certamente fornire utili suggerimenti rispetto all'ampliamento dell'offerta formativa in rapporto ai cicli di studio successivi.

Si consiglia di avviare una consultazione con i Coordinatori e i docenti dei tre Corsi di Dottorato di Ricerca citati, considerati un'ulteriore prosecuzione degli studi dei laureati nel CdS di cui si chiede l'istituzione, per un'eventuale revisione dell'offerta formativa, da avviare anche a valle di azioni di riesame, dopo l'istituzione del CdS.

D.CDS.1.1.2 – Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione iniziale del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS?

Le principali parti interessate al profilo formativo in uscita del CdS sono state identificate e consultate sia direttamente sia indirettamente, anche attraverso gli studi di settore, nella progettazione iniziale del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati e, in buona parte, anche in rapporto al proseguimento degli studi nei cicli successivi (come già detto, la Coordinatrice del master universitario di II livello in *Psicologia scolastica e del benessere*, attivo presso il DISTUM, che è anche la Referente del CdS per il quale si chiede l'istituzione, ha partecipato a tutte le consultazioni con le parti sociali interessate alla formazione del profilo professionale in uscita del CdS e ha, ovviamente, guidato e supervisionato il lavoro di progettazione, tenendo, appunto, conto degli esiti delle consultazioni avviate con il territorio, ed è stato consultato anche il Direttore dell'unica Scuola di Specializzazione in psicoterapia attiva presente nel territorio foggiano; non sono stati ancora sentiti, invece, i Coordinatori dei Dottorati di Ricerca attivi presso il DISTUM o attivati in collaborazione con lo stesso Dipartimento, citati nel Documento di progettazione).



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

Come si evince dal Documento di progettazione, dalla Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (d'ora in poi SUA-CdS) e dall'Analisi della domanda di formazione, sono stati consultati direttamente, nel mese di ottobre 2022, dieci parti sociali che comprendono l'ordine professionale, due associazioni professionali strettamente correlate al percorso psicologico e scolastico, un'associazione di famiglie, l'ufficio scolastico provinciale del territorio di Foggia, due rappresentanze studentesche dell'Ateneo di Foggia, tre Università di paesi stranieri e una Scuola di Specializzazione in psicoterapia del territorio di Foggia; nel mese di novembre è stato consultato anche il Comitato di Indirizzo. Tramite consultazione indiretta, attraverso la somministrazione di questionari, sono state sentite sette istituzioni scolastiche della provincia di Foggia. Seguono dettagliati riferimenti agli studi di settore, con particolare riferimento alla normativa della Regione Puglia sulla figura dello psicologo scolastico.

Gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono stati presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e del profilo formativo del CdS: infatti, su suggerimento delle parti sociali, sono stati inseriti nel piano di studio alcuni insegnamenti, inizialmente non previsti, finalizzati a declinare l'offerta formativa nella direzione dell'acquisizione di competenze specifiche relative alla gestione del disagio e della promozione del benessere. In particolare, su suggerimento del Comitato di Indirizzo, si è deciso di inserire nella proposta formativa anche alcuni insegnamenti incentrati sulla legislazione scolastica e sulle metodologie didattiche e analisi dei dati, di prevedere almeno 30 CFU di tirocinio, ripartito tra il CdS Triennale e il CdS Magistrale, nell'ottica di una continuità tra i due percorsi di studio, e di definire con precisione gli obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali del profilo professionale in uscita per una più precisa specificazione del profilo professionale stesso, a partire dalla denominazione, ovvero uno psicologo scolastico con funzione di promozione del successo formativo e del benessere scolastico, della prevenzione e dello stress e del disagio educativo, precedentemente descritto più genericamente come psicologo operante nel settore sviluppo ed educazione con funzioni di consulenza psicologica.

Relativamente al Comitato di Indirizzo, si fa presente che lo stesso risulta composto in massima parte da docenti universitari, con un'elevata presenza di docenti dell'Università di Foggia. Occorrerebbe inserire rappresentanti del mondo del lavoro, con specifico riferimento ai profili professionali che operano in ambito scolastico, in relazione alla specificità del profilo professionale in uscita del CdS.

Si ricorda, inoltre, di inserire nel Comitato di Indirizzo anche un rappresentante degli studenti.

D.CDS.1.2 – Punto di attenzione: Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 - Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza?

Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, così come i suoi obiettivi formativi, generali e specifici, e il profilo professionale in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. Il CdS intende formare laureati abilitati alla professione di psicologo, in possesso di solide conoscenze e competenze rispetto ai principali fondamenti teorici e metodologici della psicologia, con particolare riferimento al settore della psicologia scolastica, oltre che ai fondamenti della ricerca. La formazione del laureato sarà orientata in modo specialistico nella direzione di alcuni settori



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

della psicologia, tra cui la psicologia dello sviluppo e dell'educazione, ma prevederà anche l'acquisizione di conoscenze più trasversali, afferenti all'ambito della psicologia generale, della psicologia sociale, della psicologia del lavoro e delle organizzazioni e della psicologia clinica. Lo psicologo scolastico è, infatti, chiamato a dialogare con la scuola e, più in generale, con il territorio, operando in sinergia con tutti gli attori del sistema scolastico al fine di promuovere condizioni di benessere e di prevenire situazioni di rischio e di disagio psicologico.

A proposito del carattere abilitante del CdS, si suggerisce di chiarire se il laureato può già svolgere la professione di psicologo dopo il conseguimento del titolo o previo superamento del tirocinio pratico-professionale obbligatorio e dell'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione e iscrizione all'albo professionale.

D.CDS.1.2.2 - Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento?

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con il profilo culturale, scientifico e professionale in uscita. È chiara l'articolazione delle attività formative, teoriche, laboratoriali e affini e integrative. La declinazione degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi per aree di apprendimento non è evidente, anche se abbastanza deducibile dalla descrizione del progetto formativo, con particolare riferimento a quella riportata nel Documento di progettazione.

Si suggerisce, anche per una questione di maggiore chiarezza, di declinare obiettivi e risultati di apprendimento attesi per aree di apprendimento.

D.CDS.1.3 – Punto di attenzione: Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 - Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo?

Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con il profilo professionale in uscita e con le conoscenze e competenze disciplinari e trasversali ad essi associati.

D.CDS.1.3.2 - Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?

La struttura del CdS è adeguatamente specificata, mentre non è chiaramente descritta l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa, interattiva e di attività di autoapprendimento.

Si suggerisce di specificare meglio il suddetto rapporto tra ore della didattica erogativa, interattiva e di autoapprendimento.

D.CDS.1.3.4 - Vengono definite le modalità per la



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?

Dalla documentazione non si evince questo aspetto.

Si suggerisce di chiarire quale sistema si intende mettere a regime per aggiornare i materiali didattici e condividere tra i docenti del CdS le modalità dell'aggiornamento.

D.CDS.1.4 – Punto di attenzione: Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 - I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS?

Dall'analisi dei programmi degli insegnamenti allegati alla documentazione emerge una decisa coerenza tra gli obiettivi formativi del CdS e i contenuti e gli obiettivi degli insegnamenti stessi.

D.CDS.1.4.2 - Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? Le modalità di verifica degli

insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti?

Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti e sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, ma non sono dettagliate, nel senso che non vi è un riferimento ai criteri adottati per la graduazione dei voti.

Si consiglia di intervenire su questo aspetto.

D.CDS.1.4.3 - Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti?

Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti nel Regolamento didattico e nella SUA-CdS, dove nel quadro A5.a si fa riferimento anche alla propedeuticità del TPV, ovvero alla necessità del conseguimento dell'idoneità delle attività di tirocinio professionalizzante ai fini dell'ammissione alla prova finale.

Si fa presente, però, che nel Documento di progettazione, quando si fa riferimento all'articolazione delle attività formative, al TPV vengono assegnati 20 CFU, come pure nel Regolamento didattico, all'articolo 12.

Si consiglia di revisionare la documentazione per uniformare il numero di CFU da destinare al TPV.

D.CDS.1.5 – Punto di attenzione: Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 - Il CdS pianifica l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?

Il CdS pianifica l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti, come chiaramente evidenziato nel Documento di progettazione, dove si fa riferimento



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

all'utilizzo di strategie didattiche innovative e partecipate, volte a favorire da parte degli studenti competenze trasversali metacognitive e metaemotive di gestione del metodo e dei tempi di studio, di autonomia, autovalutazione e acquisizione di conoscenze e abilità professionali, in linea con il profilo culturale e professionale in uscita. Una particolare attenzione formativa verrà dedicata agli studenti lavoratori, per i quali il gruppo di progettazione ipotizza di erogare gli insegnamenti nelle ore pomeridiane, durante le quali le aule sono solitamente più libere, e agli studenti diversamente abili e con DSA, per i quali verrà attivato uno sportello di supporto al metodo di studio e di potenziamento metacognitivo, di apprendimento di strategie compensative, dispensative, di personalizzazione degli apprendimenti, con la predisposizione di ausili tecnologici e un costante sistema di tutorato e di sostegno volti alla rimozione degli ostacoli che limitano l'inserimento nel mondo universitario.

D.CDS.1.5.2 - Il CdS programma le verifiche intermedie e finali degli insegnamenti e dell'esame di laurea per favorire l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti?

Dalla documentazione pervenuta non risulta che il gruppo di progettazione abbia programmato le verifiche intermedie e finali degli insegnamenti e dell'esame di laurea, al fine di favorire l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti.

Si suggerisce, a tal proposito, di inserire nei documenti un riferimento al calendario didattico pubblicato sul sito del DISTUM.

D.CDS.1.5.3 - Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti?

Dalla documentazione pervenuta non risulta che il gruppo di progettazione abbia previsto un calendario delle riunioni o un sistema di monitoraggio per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti. Non risulta pervenuta neanche la matrice delle competenze, che avrebbe dato ragione di un lavoro di programmazione congiunto, tra i docenti del CdS, per programmare le attività didattiche di ogni singolo insegnamento.

Si consiglia di predisporre, ormai a valle del processo, una matrice delle competenze, che possa agevolare, in futuro, il monitoraggio degli obiettivi formativi, dei contenuti, delle modalità e delle tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti e di fare riferimento, come avviene per gli altri CdS già attivi nel Dipartimento (cfr. le SUA-CdS), all'organizzazione di periodiche riunioni del Gruppo di Assicurazione della Qualità (d'ora in poi GAQ) allargate ai docenti che svolgono attività di insegnamento nel CdS ed eventualmente ai *tutores* didattici/disciplinari e alle altre figure specialistiche operanti all'interno del CdS stesso.

D.CDS.2 – L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

D.CDS.2.1 – Punto di attenzione: Orientamento e tutorato



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

D.CDS.2.1.1 - Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

Nella documentazione pervenuta, con particolare riferimento al Documento di progettazione, vi sono puntuali riferimenti alle attività di orientamento in ingresso e *in itinere*, utili a favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. Tuttavia tali azioni sono demandate soprattutto all'Ateneo.

Si consiglia di fare riferimento, nella documentazione, alle numerose attività organizzate anche dal DISTUM.

D.CDS.2.1.2 - Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere?

Puntuali le attività di tutorato descritte nella documentazione, con particolare riferimento al Documento di progettazione, con lo scopo di aiutare gli studenti nello sviluppo della loro carriera. Tuttavia, anche in questo caso, tali azioni sono demandate soprattutto all'Ateneo.

Considerata la specificità del CdS, sarebbe auspicabile un'attività propria e interna del CdS stesso.

D.CDS.2.1.3 - Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Puntuali le attività di accompagnamento al mondo del lavoro descritte nella documentazione, con particolare riferimento al Documento di progettazione, con lo scopo di potenziare l'occupabilità degli studenti. Tuttavia, anche in questo caso, tali azioni sono demandate soprattutto all'Ateneo.

Considerata la specificità del CdS, sarebbe auspicabile un'attività propria e interna del CdS stesso.

D.CDS.2.2 – Punto di attenzione: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 - Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate tanto nella SUA-CdS, quanto nel Regolamento didattico e nel Documento di progettazione.

D.CDS.2.2.4 - Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati?

Nella SUA-CdS, nel Regolamento didattico e nel Documento di progettazione risultano chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

D.CDS.2.3 – Punto di attenzione: Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 - L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor?

L'organizzazione didattica del CdS sembra favorire l'autonomia dello studente e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei *tutor*. Nel Documento di progettazione si fa chiaramente riferimento, tra le altre cose, alla cura delle competenze trasversali (pensiero critico e creativo) da parte dei docenti. L'acquisizione delle competenze trasversali verrà favorita mediante un'organizzazione didattica centrata sullo studente e finalizzata a promuovere processi di individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento rispettivamente orientati a garantire ugual successo formativo, oltre alla valorizzazione di specifici talenti ed esperienze formative e/o professionali, nonché attraverso la disponibilità del corpo docente a privilegiare metodologie didattiche partecipative, orientate al *problem solving* e *decision making*.

D.CDS.2.3.2 - Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"?

Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare, e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". Oltre agli insegnamenti specifici di area psicologica, vi sono, infatti, settori di etica, diritto, ecc. Nella SUA-CdS, però, i CFU di questi insegnamenti vengono indicati come "eventuali", al pari dei tirocini formativi, indispensabili e obbligatori.

Si suggerisce di sanare quest'anomalia.

D.CDS.2.3.3 - Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?

Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti, con particolare riferimento agli studenti lavoratori e agli studenti diversamente abili.

D.CDS.2.3.4 - Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche?

Nella documentazione pervenuta, con particolare riferimento al Documento di progettazione, il gruppo di progettazione dichiara di voler proporre, quali iniziative da destinare agli studenti con esigenze specifiche, le attività già programmate e calendarizzate dal Laboratorio di bilancio delle competenze di Ateneo, che promuove percorsi di progettazione professionale attraverso l'analisi sistematica delle caratteristiche personali, incontri e utilizzo di test e schede di autoanalisi, e



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

quelle avviate dal Centro *e-learning* di Ateneo, che offre soluzioni innovative per la fruizione a distanza di attività formative. Vi sono, inoltre, riferimenti puntuali all'utilizzo di materiali didattici e supporti tecnologici innovativi, del servizio di *counseling* e di orientamento in ingresso, *in itinere* e in uscita messi a disposizione sempre dall'Ateneo. Non vengono indicate, però, le modalità di fruizione di questi servizi da parte degli studenti.

D.CDS.2.3.5 - Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici?

Rispetto agli studenti diversamente abili si fa riferimento all'ipotesi di attivazione di uno sportello di supporto al metodo di studio e di potenziamento metacognitivo, di apprendimento di strategie compensative, dispensative, di personalizzazione degli apprendimenti, con la predisposizione di ausili tecnologici e un costante sistema di tutorato e di sostegno volti alla rimozione degli ostacoli che limitano l'inserimento nel mondo universitario, oltre alla fruizione, anche in questo caso, di servizi già presenti presso l'Ateneo, tra cui il tutorato alla pari e quello specializzato e l'assistenza alla mobilità e alla persona. Non risulta, però, ancora attivato alcun servizio da parte del CdS.

Si suggerisce di fare riferimento, nella documentazione, anche ai servizi attivi nel DISTUM.

D.CDS.2.4 – Punto di attenzione: Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 - Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?

Nella documentazione pervenuta, con particolare riferimento alla SUA-CdS, al Regolamento didattico e al Documento di progettazione, si rileva la volontà del CdS di sostenere la mobilità internazionale degli studenti, con la proposta di esperienze di tirocinio professionalizzante in centri educativo-formativi e/o di ricerca europei o internazionali che lavorano sui temi inerenti la psicologia scolastica e con i quali i docenti hanno contatti e collaborazioni dirette, tali da favorire l'integrazione stessa degli studenti e la loro partecipazione a progetti di ricerca strutturati e a esperienze professionali di rilievo, nonché di collaborazioni degli studenti a progetti di ricerca internazionali anche ai fini della scrittura dell'elaborato finale. Si rende nota anche la volontà di ampliare il numero di protocolli d'intesa con Università ed enti stranieri per il tirocinio curricolare ed extra-curricolare degli studenti, ma non emergono iniziative specifiche per promuovere il potenziamento della mobilità degli studenti. L'aspetto dell'internazionalizzazione, benché considerato determinante, non appare abbastanza solido.

Si suggerisce, ad esempio, di rinviare al Regolamento di Laurea di Ateneo, unico per i Corsi di Studio Magistrale, per porre in rilievo e valorizzare il riconoscimento di un punteggio aggiuntivo per le esperienze di mobilità Erasmus, oltre che alle iniziative promosse a sostegno dello svolgimento di periodi di studio o tirocinio all'estero, come giornate dedicate all'internazionalizzazione, o all'organizzazione di Summer School volte a promuovere le



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

esperienze di internazionalizzazione.

D.CDS.2.4.2 - Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri?

La dimensione internazionale viene affidata soprattutto alla mobilità *Erasmus*, sia di studio sia di *placement*.

Nel Documento di progettazione e nel Regolamento didattico, all'articolo 15, si fa riferimento al diploma *supplement*, redatto in italiano ed inglese, che riporta le principali indicazioni relative al percorso specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo e che è utile per la procedura di equipollenza del titolo di studi, qualora richiesto dagli enti professionali e universitari stranieri.

D.CDS.2.5 – Punto di attenzione: Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 - Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale?

È un aspetto che non emerge chiaramente nel progetto formativo. In ogni caso il processo di monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale per i CdS del DISTUM viene effettuato dalla CPDS, che controlla il calendario degli esami di profitto, pubblicato per tempo per favorire un'adeguata pianificazione dello studio ed evitare eventuali sovrapposizioni, e verifica che non vi siano sovrapposizioni, segnalando eventuali anomalie.

Si suggerisce di mettere meglio in evidenza questo aspetto.

D.CDS.2.6 – Punto di attenzione: Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 - Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate?

Questo aspetto non emerge dalla documentazione ricevuta.

Si suggerisce di intervenire sulla questione, proponendo modalità di gestione dell'interazione didattica tra i docenti del CdS.

D.CDS.2.6.2 - Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

Nella documentazione analizzata vi sono diversi riferimenti alle tecnologie e alle metodologie “attive”, ma non si fa riferimento alla possibilità di una eventuale ipotesi di sostituzione del rapporto in presenza.



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

d.cds.3 – la gestione delle risorse nel cds

D.CDS.3.1 – Punto di attenzione: Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 - I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione?

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi?

I docenti (sei, dei quali tre professori di I fascia, uno di II fascia e due RtdB) sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici sia dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

D.CDS.3.1.2 - I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi?

Nella documentazione presentata non compare la figura del docente *tutor*.

D.CDS.3.1.3 - Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

Dalla lettura dei *syllabi* emerge chiaramente il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.5 - Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari?

Questo aspetto non si evince dal progetto formativo.

Si suggerisce di fare riferimento al progetto TILD, ai corsi di formazione per i docenti neo-assunti organizzati dall'Ateneo, in particolare quelli dedicati alla programmazione didattica e ai corsi (base e avanzato) di formazione sulle tecnologie a sostegno dell'apprendimento dell'Università di Maastricht.



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

D.CDS.3.2 – Punto di attenzione: Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 - Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica?

Chiaro il riferimento alle strutture, alle attrezzature e alle risorse di sostegno alla didattica, che però il CdS condividerà con altri nove CdS già attivi nel DISTUM.

Si suggerisce di chiarire se vi sono ulteriori sviluppi in merito alla dotazione di strutture e servizi di supporto alla didattica per questo CdS.

D.CDS.3.2.2 - Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?

Dalla documentazione analizzata questo aspetto non emerge.

D.CDS.3.2.4 - Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo?

Dalla documentazione analizzata questo aspetto non emerge chiaramente.

D.CDS.3.2.5 - I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo?

I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e l'Ateneo opera un monitoraggio periodico dell'efficacia di questi servizi.

D.CDS.4 – RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

D.CDS.4.1 – Punto di attenzione: Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 - Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi?

Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni *in itinere* con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico del profilo formativo. Anche in fase di progettazione dalla consultazione con le parti interessate sono emersi suggerimenti e modifiche da apportare all'offerta formativa di cui il gruppo di lavoro ha tenuto conto, come testimoniato dai verbali e dalla revisione del progetto definitivo rispetto alle prime bozze.



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

D.CDS.4.1.2 - Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

Questo aspetto non emerge dal progetto formativo. In ogni caso va fatto presente che, in generale, i docenti, gli studenti e il personale di supporto hanno e avranno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento tramite le proprie rappresentanze all'interno della CPDS e del CdD, oltre che del GAQ; infine, l'applicazione delle Linee Guida relative alla "Settimana dello Studente", ormai entrata a pieno regime nel Dipartimento, contribuisce ad ottimizzare i flussi di comunicazione (cfr. la Relazione AVA 2021).

Si suggerisce al gruppo di progettazione di prevedere periodicamente la convocazione di riunioni allargate ai docenti titolari di un insegnamento all'interno del CdS e di predisporre anche un orario di ricevimento per raccogliere tutte le osservazioni e le proposte di miglioramento pervenute, per formalizzarle durante le riunioni fissate in calendario.

D.CDS.4.1.3 - Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ

Questo aspetto non emerge dal progetto formativo.

Si suggerisce di fare riferimento alle Linee guida e all'organizzazione della "Settimana dello Studente", entrata ormai a pieno regime nel Dipartimento, e a tutte le azioni di verifica e monitoraggio poste in atto dalla CPDS e, di conseguenza, dagli altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 - Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili?

Non sono presenti sistemi informatici per la raccolta e la gestione dei reclami da parte degli studenti.

Si suggerisce di prevedere e attuare un orario di ricevimento, durante il quale il Referente o altri docenti, insieme ai rappresentanti degli studenti, raccolgono tutte le segnalazioni pervenute dagli studenti iscritti e provvedono a formalizzarle nel corso delle riunioni dei gruppi AQ.

D.CDS.4.1.5 - Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario?

Questo aspetto non emerge dal progetto formativo.

Si suggerisce, per questo punto e per quelli successivi, di prevedere e dedicare riunioni *ad hoc* (sia ristrette al GAQ sia allargate a tutti i docenti del CdS) all'analisi dei dati e dei maggiori problemi individuati e alle loro cause e di definire e porre in atto specifici ed efficaci interventi migliorativi.

D.CDS.4.2 – Punto di attenzione: Revisione dei percorsi formativi



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

D.CDS.4.2.1 - Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto?

Questo aspetto non emerge dal progetto formativo.

Si suggerisce al gruppo di lavoro di fare riferimento ad un sistema di monitoraggio della qualità della didattica, che entrerà a regime a partire dall'istituzione del CdS e che affiderà al GAQ il compito di prevedere e convocare periodiche riunioni allargate ai docenti titolari di insegnamento all'interno del CdS per discutere della revisione dei percorsi formativi, e di darne evidenza formale attraverso la pubblicazione dei verbali.

D.CDS.4.2.2 - Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione?

Questo aspetto non emerge pienamente dal progetto formativo, anche se si intuisce la volontà del gruppo di progettazione di creare continuità tra i diversi cicli di studio.

D.CDS.4.2.3 - Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Nella fase di progettazione è stata effettuata un'analisi dei CdS della stessa classe su base nazionale e regionale, anche al fine di giustificare l'efficacia dell'istituzione del CdS nel territorio di Capitanata.

Tuttavia si suggerisce di continuare a monitorare le offerte formative similari, per raccogliere dati utili a migliorare continuamente la didattica erogata dal CdS, ovvero per valutare l'ipotesi di una revisione del profilo professionale in uscita, quindi degli obiettivi formativi del CdS stesso.

D.CDS.4.2.4 - Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti?

Questo aspetto non emerge dal progetto formativo.

Si suggerisce di fare riferimento al sistema di monitoraggio che si intenderà mettere in atto per l'analisi sistematica delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 - Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Nonostante i riferimenti alle buone possibilità occupazionali del profilo professionale in uscita a livello nazionale, ovvero alle richieste di questa figura professionale in ambito scolastico, provenienti dal territorio di Capitanata sia durante le consultazioni dirette e indirette, sia attraverso la piena adesione dei docenti e dei dirigenti scolastici della provincia di Foggia al Master in *Psicologia scolastica e del*



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

benessere, già attivo nel DISTUM, il gruppo di progettazione non sembra aver messo a punto un sistema di monitoraggio sistematico degli esiti occupazionali a breve, medio e lungo termine dei futuri laureati del CdS.

Si consiglia di farne riferimento già in questa fase.

D.CDS.4.2.6 - Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

È evidente l'acquisizione, da parte del gruppo di progettazione, dei suggerimenti provenienti dalle parti interessate, compreso il Comitato di Indirizzo, in fase di progettazione del CdS ed è altrettanto evidente la volontà di analizzare le proposte provenienti dai diversi attori del sistema di AQ del DISTUM, con cui il gruppo di lavoro intende interfacciarsi, come chiaramente sottolineato nel Documento di progettazione, in riferimento al monitoraggio e alla revisione del CdS.

Valutazione complessiva

Alla luce della documentazione pervenuta e consultata, in linea con le fonti normative ministeriali su citate, la CPDS esprime PARERE FAVOREVOLE all'istituzione di un CdS Magistrale in *Psicologia Scolastica* (LM-51) nel DISTUM.

Il corso sottoposto al parere della CPDS mostra elementi di originalità e rappresenta un ulteriore sbocco occupazionale per gli studenti che si iscriveranno al DISTUM, ponendosi, peraltro, in continuità con il CdS Triennale in *Scienze e tecniche psicologiche*, già attivo nello stesso Dipartimento.

Chiara la spendibilità del profilo professionale in uscita nel mondo del lavoro. L'analisi, relativamente al profilo culturale e professionale da formare, è chiara e pertinente, poiché fornisce dati attendibili e sufficientemente accreditati; peraltro la progettazione del CdS trova pieno riscontro in un'effettiva e comprovata consultazione con le parti interessate.

Il progetto appare in una fase di elaborazione avanzata. Tuttavia, si suggerisce di tener conto dei consigli avanzati dalla CPDS, in questa prima fase di analisi, per migliorare e integrare ulteriormente la proposta progettuale prima delle ulteriori fasi previste per l'accreditamento.



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

Allegato 2
Commissione Paritetica Docenti Studenti
Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione
Università di Foggia

Parere sull'istituzione di un nuovo Corso di Studio Magistrale
in Lingue e culture per la comunicazione internazionale (LM-38)

La Commissione Didattica Paritetica (d'ora in poi CPDS) del Dipartimento di *Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione* (d'ora in poi DISTUM) ha effettuato l'analisi della documentazione pervenuta dal gruppo che ha lavorato alla progettazione del suddetto Corso di Studio (d'ora in poi CdS) e ha formulato un giudizio complessivo in relazione ai requisiti di assicurazione di qualità di cui al Decreto Ministeriale in vigore sull'Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio (D. Lgs. 19/2012, D.M. 6/2019, D.M. 989/2019, D.M. 446/2020, D.M. 289/2021, D.M. 1154/2021, D.D. 2711/2021).

Si è, inoltre, tenuto conto delle Linee guida per la progettazione di qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione per l'a.a. 2022/2023, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 211 del 12 ottobre 2022 e pubblicate sul sito ANVUR - sezione AVA.

d.cds – l'assicurazione della qualità nei corsi di studio

d.cds.1 – l'assicurazione della qualità nella progettazione del corso di studio (cds)

D.CDS.1.1 – Punto di attenzione: Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 – In fase di progettazione iniziale del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati?

Nella fase di progettazione iniziale del CdS il gruppo di lavoro ha consultato i rappresentanti degli studenti e alcuni *stakeholders* rappresentativi del settore linguistico e della comunicazione internazionale, per valutare i bisogni formativi del territorio rispetto alla figura professionale che il CdS intende formare. Pur facendo più volte riferimento ai cicli di studio successivi e alla necessità di costruire un progetto formativo che si ponga in continuità con quelli, il gruppo di progettazione sembra aver consultato, in riferimento a ulteriori percorsi di alta formazione, solo alcuni rappresentanti delle scuole secondarie superiori, che si sono espressi sull'utilità del CdS anche in rapporto all'eventuale accesso dei laureati nei corsi TFA.



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

Non risulta che siano stati consultati i Coordinatori dei Dottorati di Ricerca attivi nello stesso Ateneo, che non vengono, peraltro, neppure indicati nel progetto formativo.

Si consiglia di avviare una consultazione con i Coordinatori e/o i docenti dei Corsi di Dottorato di Ricerca presenti nell'Ateneo, considerati un'ulteriore prosecuzione degli studi dei laureati nel CdS di cui si chiede l'istituzione, per un'eventuale revisione dell'offerta formativa, da avviare anche a valle di azioni di riesame, dopo l'istituzione del CdS.

D.CDS.1.1.2 – Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione iniziale del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS?

Alcune delle parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS sono state identificate e consultate nella progettazione iniziale del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati. Pertinente anche il riferimento agli studi di settore.

Come si evince dal Documento di progettazione, dalla Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (d'ora in poi SUA-CdS) e dall'Analisi della domanda di formazione, sono stati consultati direttamente, nel periodo compreso tra il mese di giugno e il mese di ottobre dell'anno in corso, i rappresentanti degli studenti dell'Ateneo di Foggia, la Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e otto Dirigenti Scolastici delle scuole secondarie della provincia di Foggia, sette rappresentanti di aziende esperte nel settore linguistico e i componenti del Comitato di Indirizzo.

Gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono stati presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS: infatti, su suggerimento delle parti sociali, sono stati inseriti nel piano di studio insegnamenti finalizzati a potenziare le competenze informatiche, con particolare riferimento al settore videografico e a quello dell'informatica applicata e aziendale, e le capacità di traduzione tecnica.

Si fa, tuttavia, presente che tra le parti interessate consultate solo due enti sono transnazionali; in virtù della specificità del CdS, ovvero in rapporto alla volontà del gruppo di progettazione di promuovere l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e incrementare la mobilità in uscita e in ingresso degli studenti, favorendo collaborazioni internazionali e accordi bilaterali e di cooperazione con Università straniere e, quindi, lo scambio di conoscenze ed esperienze didattiche, scientifiche, formative, nonché l'accoglienza di *Visiting Professor, Researcher e Fellow*, come chiaramente evidenziato nel Documento di progettazione, andrebbe, dunque, potenziata la collaborazione con enti stranieri, da consultare già a partire da questa prima fase di progettazione ed eventuale revisione dell'offerta formativa.

Si suggerisce, pertanto, di avviare ulteriori consultazioni, individuando accuratamente le aziende da contattare, in rapporto alla dimensione internazionale del CdS e alla specificità del profilo professionale in uscita, quindi agli specifici settori occupazionali in cui andrà ad operare.

D.CDS.1.2 – Punto di attenzione: Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

D.CDS.1.2.1 - Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza?

Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, così come i suoi obiettivi formativi, generali e specifici, e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. Il CdS intende formare una figura di esperto linguistico di alto profilo nell'ambito della comunicazione internazionale. In linea con le finalità del CdS, il laureato magistrale acquisirà elevate competenze linguistiche, teoriche e pratiche, che gli consentiranno di decodificare e produrre testi specialistici, scritti e orali, nonché di operare linguisticamente nei contesti eterogenei e multiculturali specialistici propri degli ambiti internazionali. La formazione del laureato sarà, dunque, orientata, in modo specialistico, nella direzione del perfezionamento delle competenze linguistico-culturali già acquisite nel corso di studi precedente, incentrando la propria offerta formativa sull'apprendimento di due lingue straniere a scelta per tutta la durata del biennio e delle relative culture. Oltre alle conoscenze linguistiche, si favorirà l'acquisizione di competenze trasversali nell'ambito delle discipline economico-giuridiche, storico-geografiche, demo-socio-antropologiche, psico-pedagogiche, della comunicazione e informatiche.

D.CDS.1.2.2 - Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento?

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con il profilo culturale, scientifico e professionale in uscita. È chiara l'articolazione delle attività formative, teoriche, interattive, laboratoriali e affini e integrative. La declinazione degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi per aree di apprendimento è altrettanto evidente; le attività formative sono state suddivise in sei aree: linguistico-culturale, storico-geografica e demo-socio-antropologica, economico-giuridica, psico-pedagogica e della comunicazione, informatica e applicazione delle competenze acquisite.

D.CDS.1.3 – Punto di attenzione: Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 - Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo?

Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con il profilo professionale in uscita e con le conoscenze e competenze disciplinari e trasversali ad essi associati.

D.CDS.1.3.2 - Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

La struttura del CdS è adeguatamente specificata, mentre non è chiaramente descritta l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa, interattiva e di attività di autoapprendimento. Più precisamente, in più documenti si fa riferimento alla modalità *blended*, per un numero di CFU non superiore ai 2/3 dei CFU totali, ma non si specifica l'articolazione in ore.

Si suggerisce di specificare meglio il suddetto rapporto tra ore della didattica erogativa, interattiva e di autoapprendimento.

D.CDS.1.3.4 - Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?

Dalla documentazione non si evince questo aspetto.

Si suggerisce di chiarire quale sistema si intende mettere a regime per aggiornare i materiali didattici e condividere tra i docenti del CdS le modalità dell'aggiornamento, aspetto di fondamentale importanza e obbligatorio per i CdS prevalentemente a distanza.

D.CDS.1.4 – Punto di attenzione: Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 - I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS?

Non è possibile analizzare questo aspetto perché non sono stati allegati alla documentazione i syllabi.

Si suggerisce di procedere con la richiesta dei programmi di insegnamento, almeno per gli insegnamenti del primo semestre del primo anno, in modo da valutare la coerenza dei contenuti dei singoli insegnamenti con gli obiettivi formativi del CdS.

D.CDS.1.4.2 - Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? Le modalità di verifica degli

insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti?

Non è possibile analizzare questo aspetto perché non sono stati allegati alla documentazione i syllabi.

Si suggerisce di procedere con la richiesta dei programmi di insegnamento, almeno per gli insegnamenti del primo semestre del primo anno, in modo da valutare la chiarezza delle modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti e la loro coerenza con gli obiettivi formativi del CdS e con i risultati di apprendimento attesi.

D.CDS.1.4.3 - Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti?

Le modalità di svolgimento della prova finale sono abbastanza definite e illustrate agli studenti nel Regolamento didattico e nella SUA-CdS. Non risultano, però, indicate le procedure adottate per l'attribuzione del voto di laurea.

Si suggerisce di rinviare al Regolamento di Laurea di Ateneo, unico per i CdS Magistrali, per porre meglio in evidenza i requisiti del lavoro di tesi, le modalità di svolgimento dell'esame di



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

laurea, l'attribuzione del punteggio sulla base dei diversi elementi curriculari, ecc.

D.CDS.1.5 – Punto di attenzione: Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 - Il CdS pianifica l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?

Il CdS pianifica l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti, come chiaramente evidenziato nel Documento di progettazione, dove si fa riferimento alla modalità mista del CdS e all'utilizzo di metodologie didattiche attive e centrate sullo studente.

Nella descrizione dell'erogazione della didattica, nello stesso documento si chiarisce che la piattaforma *e-learning* dedicata prevede il ricorso alle tecniche più avanzate di *Learning Analytics* per la progettazione del CdS, che mirano alla personalizzazione degli apprendimenti e al rispetto degli stili cognitivi degli studenti. Si precisa pure che la progettazione verrà supportata da tecniche di *gamification* per valorizzare le interazioni docente-studente e studente-studente e per potenziare i momenti di valutazione formativa, "accompagnando" lo studente durante l'intero processo formativo. Significativo, in tal senso, il ricorso al *Learning Management System*, che si pone come obiettivo principale la realizzazione di un ambiente formativo all'interno del quale, pur in situazioni di distanza spazio-temporale, l'aspetto della relazione interpersonale diventa preponderante rispetto a quello del semplice transito di informazioni. Detto in altri termini, l'organizzazione didattica del CdS valorizzerà al massimo le potenzialità delle tecnologie informatico-didattiche in un'ottica costruttivista: verranno privilegiate la multimedialità, l'interattività con i materiali didattici, l'interattività umana, la possibilità di personalizzare la sequenzializzazione dei percorsi didattici, l'interoperabilità dei sistemi fruiti e/o generati durante l'utilizzo dei sistemi tecnologici, l'accessibilità dei contenuti e la flessibilità della fruizione da parte dello studente.

D.CDS.1.5.2 - Il CdS programma le verifiche intermedie e finali degli insegnamenti e dell'esame di laurea per favorire l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti?

Dalla documentazione pervenuta non risulta che il gruppo di progettazione abbia programmato le verifiche intermedie e finali degli insegnamenti e dell'esame di laurea, al fine di favorire l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti.

Si suggerisce, a tal proposito, di inserire nei documenti un riferimento al calendario didattico pubblicato sul sito del DISTUM.

D.CDS.1.5.3 - Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti?

Alle attività di pianificazione e coordinamento degli insegnamenti sembra partecipare solo il Gruppo di Assicurazione della Qualità (d'ora in poi GAQ), costituito dai docenti di riferimento del CdS.

Il gruppo di progettazione ha, però, allegato alla documentazione la matrice delle competenze, che definisce e verifica la coerenza tra gli obiettivi specifici e i contenuti degli insegnamenti con gli obiettivi formativi del CdS. Questo strumento presuppone, a monte, un lavoro di collegialità tra i docenti che avranno almeno un insegnamento nell'ambito del CdS, che in questa fase dovrebbero aver messo a



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

disposizione del CdS stesso i propri programmi di insegnamento, per condividerne l'efficacia e la pertinenza rispetto ai risultati di apprendimento attesi.

Si suggerisce, pertanto, di specificare nella documentazione se vi è stato questo lavoro collegiale a monte della progettazione del piano di studio e di precisare che si intende proseguire nella direzione di questo lavoro collegiale di scambio e di confronto degli obiettivi formativi, dei contenuti, delle modalità e delle tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti; si consiglia, inoltre, di fare riferimento, come avviene per gli altri CdS già attivi nel Dipartimento (cfr. le SUA-CdS), all'organizzazione di periodiche riunioni del GAQ allargate ai docenti che svolgono attività di insegnamento nel CdS ed eventualmente ai *tutores* didattici/disciplinari e alle altre figure specialistiche operanti all'interno del CdS stesso.

Si suggerisce, in ogni caso, di prevedere la partecipazione alle attività di coordinamento dei *tutores* (disciplinari, di orientamento e monitoraggio, tecnici, ecc.), dei tutor didattici/disciplinari e delle figure specialistiche utilizzate, ai sensi del DM 1154/21, come docenti di ruolo o a contratto e impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio e laboratori ali, secondo quanto prevedono le Linee guida Anvur per i CdS prevalentemente a distanza.

D.CDS.2 – L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

D.CDS.2.1 – Punto di attenzione: Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 - Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

Nella documentazione pervenuta, con particolare riferimento al Documento di progettazione, vi sono puntuali riferimenti alle attività di orientamento in ingresso e *in itinere*, utili a favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 - Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere?

Puntuali le attività di tutorato descritte nella documentazione, con particolare riferimento al Documento di progettazione, con lo scopo di aiutare gli studenti nello sviluppo della loro carriera.

D.CDS.2.1.3 - Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Puntuali le attività di accompagnamento al mondo del lavoro descritte nella documentazione, con particolare riferimento al Documento di progettazione, con lo scopo di potenziare l'occupabilità degli studenti.

D.CDS.2.2 – Punto di attenzione: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 - Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS non sono



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

chiaramente individuate. Nella SUA-CdS, nel Regolamento didattico e nel Documento di progettazione si fa riferimento a una valutazione iniziale, durante la quale si verificherà il possesso delle conoscenze e delle competenze acquisite nel CdS Triennale, e si precisa che il colloquio sarà incentrato sulla valutazione delle competenze linguistiche, senza però specificare gli ambiti disciplinari e linguistici che verranno approfonditi durante l'esame.

Si suggerisce di chiarire meglio questi aspetti.

D.CDS.2.2.4 - Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati?

Nella SUA-CdS, nel Regolamento didattico e nel Documento di progettazione risultano chiaramente definiti e pubblicizzati i requisiti curriculari per l'accesso, ma non chiaramente verificati, in quanto la verifica viene affidata ad un colloquio rispetto al quale non si indicano modalità e ambito.

Si suggerisce di chiarire meglio le modalità di verifica dei requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

D.CDS.2.3 – Punto di attenzione: Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 - L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor?

L'organizzazione didattica del CdS sembra favorire l'autonomia dello studente e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 - Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"?

Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare, e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle attività affini e integrative.

D.CDS.2.3.3 - Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?

Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti, con particolare riferimento agli studenti lavoratori e agli studenti diversamente abili.

D.CDS.2.3.4 - Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche?



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

Per andare incontro alle esigenze di tutti gli studenti il gruppo di progettazione ha stabilito che la modalità di erogazione del corso sarà mista, nella consapevolezza che il *blended* consente la realizzazione di adeguati e innovativi strumenti di supporto allo studio. Più precisamente, l'offerta didattica prevede l'utilizzo di lezioni e seminari in aula, attività e/o contenuti *online* (sia sincroni sia asincroni), attività di laboratorio e di *e-learning* con il supporto del Centro Linguistico di Ateneo (CLA). La modalità di erogazione mista (non superiore ai 2/3) consentirà, dunque, di andare incontro alle esigenze di varie tipologie di studenti (lavoratori, studenti che vivono in zone mal collegate, con figli piccoli, diversamente abili).

Nel Documento di progettazione si chiarisce, inoltre, che il CdS potrà contare sul sostegno del Laboratorio di bilancio delle competenze di Ateneo, oltre che sulla disponibilità del corpo docente, e privilegerà metodologie didattiche dal carattere partecipativo e comunicativo contenenti una componente di *problem solving*, come la didattica laboratoriale e le *soft skills*, finalizzate all'acquisizione delle competenze trasversali e interdisciplinari attraverso attività che favoriscono l'interazione studenti-docente e l'interazione degli studenti fra loro.

Le schede di insegnamento, pubblicate *online*, verranno condivise con gli studenti per coinvolgerli nell'identificazione dei propri fabbisogni formativi, degli obiettivi di apprendimento e dei metodi e delle risorse più appropriati per raggiungere tali obiettivi.

D.CDS.2.3.5 - Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici?

Nel Documento di progettazione si fa riferimento alla rispondenza dell'offerta formativa con i processi di individualizzazione e personalizzazione, sia in funzione delle modalità sia in funzione dei traguardi da raggiungere, anche nel rispetto dei tempi individuali e dei BES. Una particolare attenzione formativa sarà dedicata, secondo quanto evidenziato nel documento citato, agli studenti diversamente abili e con DSA, per i quali verranno attivate strategie compensative, dispensative, di personalizzazione degli apprendimenti e per i quali verranno predisposti ausili tecnologici e un costante sistema di tutorato e di sostegno volti alla rimozione degli ostacoli che limitano l'inserimento nel mondo universitario.

Anche nella descrizione delle infrastrutture e delle aule si fa riferimento alla presenza di postazioni riservate agli studenti diversamente abili, con ausili specifici.

D.CDS.2.4 – Punto di attenzione: Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 - Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?

Nella documentazione pervenuta, con particolare riferimento alla SUA-CdS, al Regolamento didattico e al Documento di progettazione, si fa riferimento alla volontà del CdS di sostenere la mobilità internazionale degli studenti, con la proposta di esperienze di tirocinio all'estero, in università ed enti con



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

i quali i docenti hanno contatti e collaborazioni dirette, ma non emergono iniziative specifiche per promuovere il potenziamento della mobilità degli studenti.

Si suggerisce, ad esempio, di rinviare al Regolamento di Laurea di Ateneo, unico per i Corsi di Studio Magistrale, per porre in rilievo e valorizzare il riconoscimento di un punteggio aggiuntivo per le esperienze di mobilità Erasmus, oltre che alle iniziative promosse a sostegno dello svolgimento di periodi di studio o tirocinio all'estero, come giornate dedicate all'internazionalizzazione, o all'organizzazione di Summer School volte a promuovere le esperienze di internazionalizzazione.

D.CDS.2.4.2 - Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri?

La dimensione internazionale viene affidata soprattutto alla mobilità Erasmus, sia di studio sia di placement.

Nel Documento di progettazione e nel Regolamento didattico, all'articolo 14, si fa riferimento al diploma *supplement*, redatto in italiano ed inglese, che riporta le principali indicazioni relative al percorso specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo e che è utile per la procedura di equipollenza del titolo di studi, qualora richiesto dagli enti professionali e universitari stranieri.

D.CDS.2.5 – Punto di attenzione: Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 - Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale?

È un aspetto che non emerge chiaramente nel progetto formativo. In ogni caso il processo di monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale per i CdS del DISTUM viene effettuato dalla CPDS, che controlla il calendario degli esami di profitto, pubblicato per tempo per favorire un'adeguata pianificazione dello studio ed evitare eventuali sovrapposizioni, e verifica che non vi siano sovrapposizioni, segnalando eventuali anomalie.

Si suggerisce di mettere meglio in evidenza questo aspetto.

D.CDS.2.6 – Punto di attenzione: Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 - Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate?

Questo aspetto non emerge dalla documentazione ricevuta.

Si suggerisce di intervenire sulla questione, proponendo modalità di gestione dell'interazione didattica tra i docenti del CdS.



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

D.CDS.2.6.2 - Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

Nella documentazione analizzata vi sono diversi riferimenti alle tecnologie e alle metodologie “attive”, anche a distanza, ma non si chiarisce con quale modalità si attiverà la sostituzione del rapporto in presenza.

Si suggerisce di specificare più chiaramente questo aspetto, dal momento che la modalità di erogazione scelta è quella mista.

d.cds.3 – la gestione delle risorse nel cds

D.CDS.3.1 – Punto di attenzione: Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 - I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione?

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi?

I docenti (sei, dei quali tre professori di II fascia, uno di I fascia e due RtdB) sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici sia dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Si ricorda che per i CdS che erogano didattica prevalentemente a distanza è da prendere eventualmente in considerazione la quota di tutor in possesso del titolo di Dottore di Ricerca, con valore di riferimento pari a 2/3 del totale.

D.CDS.3.1.2 - I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi?

Nella documentazione presentata, con particolare riferimento al Documento di progettazione, alla voce “Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro”, si fa ampio riferimento alle attività dei tutor, ma non alla numerosità.

Per i CdS prevalentemente a distanza si suggerisce anche di precisare la tipologia e le competenze dei tutor e le modalità di selezione coerenti con il profilo indicato.



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

D.CDS.3.1.3 - Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

Non avendo a disposizione i *syllabi*, non è possibile approfondire questo aspetto nel dettaglio.

Si suggerisce di sollecitare la compilazione dei *syllabi* almeno per gli insegnamenti del primo semestre del primo anno.

D.CDS.3.1.5 - Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari?

Questo aspetto non si evince dal progetto formativo.

Si suggerisce di fare riferimento al progetto TILD e ai corsi di formazione per i docenti neo-assunti organizzati dall'Ateneo, in particolare quelli dedicati alla programmazione didattica.

D.CDS.3.2 – Punto di attenzione: Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 - Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica?

Chiaro il riferimento alle strutture, alle attrezzature e alle risorse di sostegno alla didattica, che però il CdS condividerà con altri nove CdS già attivi nel DISTUM.

Si suggerisce di chiarire se vi sono ulteriori sviluppi in merito alla dotazione di strutture e servizi di supporto alla didattica per questo CdS, ferma restando la modalità di erogazione mista.

D.CDS.3.2.2 - Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?

Dalla documentazione analizzata questo aspetto non emerge.

D.CDS.3.2.4 - Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo?

Dalla documentazione analizzata questo aspetto non emerge chiaramente.

D.CDS.3.2.5 - I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo?

I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e l'Ateneo opera un monitoraggio periodico dell'efficacia di questi servizi.

D.CDS.4 – RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

D.CDS.4.1 – Punto di attenzione: Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 - Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi?

Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni *in itinere* con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. Anche in fase di progettazione dalla consultazione con le parti interessate sono emersi suggerimenti e modifiche da apportare all'offerta formativa di cui il gruppo di lavoro ha tenuto conto, come testimoniato dai verbali e dalla revisione del progetto definitivo rispetto alle prime bozze.

D.CDS.4.1.2 - Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

Questo aspetto non emerge dal progetto formativo. In ogni caso, va fatto presente che, in generale, i docenti, gli studenti e il personale di supporto hanno e avranno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento tramite le proprie rappresentanze all'interno della CPDS e del CdD, oltre che del GAQ; infine, l'applicazione delle Linee Guida relative alla "Settimana dello Studente", ormai entrata a pieno regime nel Dipartimento, contribuisce ad ottimizzare i flussi di comunicazione (cfr. la Relazione AVA 2021).

Si suggerisce al gruppo di progettazione di prevedere periodicamente la convocazione di riunioni allargate ai docenti titolari di un insegnamento all'interno del CdS e di predisporre anche un orario di ricevimento per raccogliere tutte le osservazioni e le proposte di miglioramento pervenute, per formalizzarle durante le riunioni fissate in calendario.

D.CDS.4.1.3 - Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ

Questo aspetto non emerge dal progetto formativo.

Si suggerisce di fare riferimento alle Linee guida e all'organizzazione della "Settimana dello Studente", entrata ormai a pieno regime nel Dipartimento, e a tutte le azioni di verifica e monitoraggio poste in atto dalla CPDS e, di conseguenza, dagli altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 - Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili?

Non sono presenti sistemi informatici per la raccolta e la gestione dei reclami da parte degli studenti.

Si suggerisce di prevedere e attuare un orario di ricevimento, durante il quale il Referente o altri



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

docenti, insieme ai rappresentanti degli studenti, raccolgono tutte le segnalazioni pervenute dagli studenti iscritti e provvedono a formalizzarle nel corso delle riunioni dei gruppi AQ.

D.CDS.4.1.5 - Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario?

Questo aspetto non emerge dal progetto formativo.

Si suggerisce, per questo punto e per quelli successivi, di prevedere e dedicare riunioni *ad hoc* (sia ristrette al GAQ sia allargate a tutti i docenti del CdS) all'analisi dei dati e dei maggiori problemi individuati e alle loro cause e di definire e porre in atto specifici ed efficaci interventi migliorativi.

D.CDS.4.2 – Punto di attenzione: Revisione dei percorsi formativi

D.CDS.4.2.1 - Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto?

Questo aspetto non emerge dal progetto formativo.

Si suggerisce al gruppo di lavoro di fare riferimento ad un sistema di monitoraggio della qualità della didattica che entrerà a regime a partire dall'istituzione del CdS e che affiderà al GAQ il compito di prevedere e convocare periodiche riunioni allargate ai docenti titolari di insegnamento all'interno del CdS per discutere della revisione dei percorsi formativi e di darne evidenza formale attraverso la pubblicazione dei verbali.

D.CDS.4.2.2 - Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione?

Questo aspetto non emerge pienamente dal progetto formativo, anche se si intuisce la volontà del gruppo di progettazione di creare continuità tra i diversi cicli di studio.

D.CDS.4.2.3 - Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Nella fase di progettazione è stata effettuata un'analisi dei CdS della stessa classe su base nazionale e regionale, anche al fine di giustificare l'efficacia dell'istituzione del CdS nel territorio di Capitanata.

Si suggerisce di continuare a monitorare le offerte formative similari, per raccogliere dati utili a migliorare continuamente la didattica erogata dal CdS, ovvero per valutare l'ipotesi di una revisione del profilo professionale in uscita, quindi degli obiettivi formativi del CdS stesso, o di un ampliamento delle collaborazioni col territorio per le attività di tirocinio.



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

D.CDS.4.2.4 - Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti?

Questo aspetto non emerge dal progetto formativo.

Si suggerisce di fare riferimento al sistema di monitoraggio che si intenderà mettere in atto per l'analisi sistematica delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 - Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Nonostante i riferimenti alle dettagliate possibilità occupazionali del profilo professionale in uscita a livello nazionale, il gruppo di progettazione non sembra aver messo a punto un sistema di monitoraggio sistematico degli esiti occupazionali a breve, medio e lungo termine dei futuri laureati del CdS.

Si consiglia di farne riferimento già in questa fase.

D.CDS.4.2.6 - Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

È evidente l'acquisizione, da parte del gruppo di progettazione, dei suggerimenti provenienti dalle parti interessate in fase di progettazione del CdS ed è altrettanto evidente la volontà di analizzare le proposte provenienti dai diversi attori del sistema di AQ del DISTUM, con cui il gruppo di lavoro intende interfacciarsi, come chiaramente sottolineato nel Documento di progettazione, in riferimento al monitoraggio e alla revisione del CdS.

Valutazione complessiva

Alla luce della documentazione pervenuta e consultata, in linea con le fonti normative ministeriali su citate, la CPDS esprime PARERE FAVOREVOLE all'istituzione di un CdS Magistrale in *Lingue e culture per la comunicazione internazionale* (LM-38) nel DISTUM.

Il corso sottoposto al parere della CPDS mostra elementi di originalità e rappresenta un ulteriore sbocco occupazionale per gli studenti che si iscriveranno al DISTUM, ponendosi, peraltro, in continuità con il CdS Triennale in *Lingue e culture straniere*, già attivo nello stesso Dipartimento.

Chiara la spendibilità del profilo professionale in uscita nel mondo del lavoro, anche se, in relazione all'occupabilità del profilo che si intende formare, occorre creare ulteriori collaborazioni con il territorio locale, regionale, nazionale e, soprattutto, internazionale.

L'analisi, relativamente al profilo culturale e professionale da formare, è chiara e pertinente, poiché fornisce dati attendibili e sufficientemente accreditati, anche con numerosi riferimenti agli studi del settore.

Il progetto appare in una fase di elaborazione avanzata. Tuttavia, si suggerisce di tener conto dei consigli avanzati dalla CPDS, in questa prima fase di analisi, per migliorare e integrare ulteriormente la proposta progettuale prima delle ulteriori fasi previste per l'accreditamento.